



## Il calcio

Casertana, ore decisive  
per la scelta del diesse

Domenico Marotta a pag. 27



## Il calcio violento

Scontri e aggressioni in strada  
Daspo a due tifosi del Catania

A pag. 27



Criticità anche in via Ruggiero e nel centro storico. Napoletano: «Città paralizzata». Comunale: «Insostenibile»

## Strade, l'allarme voragini

Arterie colabrodo, fermo il servizio di colmatatura buche: K-City attende i pagamenti

## La politica/1

Europee, il Pd  
primo in città  
ma Avs e M5s  
ora incalzano

A Caserta il Pd si è confermato – al netto delle divisioni interne – il primo partito con il 25,76% e ciò dà forza nella coalizione di centrosinistra, ma deve fare i conti con un M5s che si presenta rafforzato con il 17,37% e che potrebbe rivendicare un peso maggiore rispetto all'appoggio esterno fornito all'amministrazione Marino. Ma c'è anche Alleanza Verdi e Sinistra a chiedere spazio.

Conte a pag. 22

## La politica/2

Voto, Maticena:  
avversari doppiati  
Farinaro: giochi  
ancora aperti

Non ci sono alleanze per il ballottaggio, per ora, ad Aversa. «Al di là del fatto che per circa 180 preferenze non sono passato come sindaco al primo turno, sono contento di come è andata questa prima fase». A parlare Francesco Maticena che parla di «avversari doppiati» e rinuncia al riconteggio delle schede. Antonio Farinaro, dal canto suo, sostiene che: «Il confronto è ancora aperto».

Fattore a pag. 24

## Il rilancio della città antica e la tutela del patrimonio



I fiori "in vetrina" lungo i vicoli del borgo di Casertavecchia

Il borgo "rifiorisce" di eventi  
ma la sosta resta la scommessa

Fine settimana profumato e colorato nel borgo medievale del capoluogo per l'ottava edizione di "Casertavecchia in fiore", manifestazione targata Soroptimist. Due giorni di iniziative ed eventi, ma mentre il borgo si fa bello restano invariati molti problemi, primo fra tutti il parcheggio selvaggio nella piazza del Duomo.

Verdile a pag. 20

"Un'estate al BelvedeRe"  
parcheggi con navette gratis

Il Belvedere di San Leucio, con la sua sontuosa bellezza, è pronto ad accogliere la prima serata di "Un'Estate da BelvedeRe", che avrà come protagonista Giovanni Allevi. Il problema parcheggi, spesso insufficienti, pare risolto con l'apertura di un largo spiazzo e delle navette.

Luberto a pag. 20

## Roberto Della Rocca

Tornato in città l'allarme voragini per le mancate manutenzioni stradali che mettono a rischio pedoni e automobilisti. Fermo il servizio di colmatatura buche: K-City attende i pagamenti. Nel frattempo, sono tante le segnalazioni per le strade colabrodo. Criticità denunciate anche in via Ruggiero e nel centro storico. Napoletano: «Città paralizzata». Comunale: «Insostenibile».

A pag. 21

## Mondragone Tragedia a Pineta Priscante

Uccide il fratello  
dopo un litigio  
poi fuga e arrestoI carabinieri seguono anche la pista passionale  
Il sindaco: «Solidarietà alle famiglie coinvolte»

Una lite tra fratelli, un diverbio per futuri motivi, si è conclusa con un fratricidio. La tragedia l'altra sera in località Pineta Priscante, alla periferia sud di Mondragone, in un'area di sosta lungo la Domiziana. La vittima è Luigi Cennami, un autotrasportatore di 50 anni, sposato con tre figli. L'omicida è il fratello maggiore, Antonio, di 54 anni. I carabinieri seguono anche la pista passionale. Il sindaco: «Solidarietà alle famiglie coinvolte».

Benvenuti a pag. 26

## Casal di Principe

Fiaccolata di sindaci,  
preti e cittadini  
contro il rischio faida

È bastato un veloce passaparola e ieri nel Tempio di Casapesenna, si sono ritrovati sindaci, preti, associazioni sindacali. Lunedì fiaccolata dopo le ultime sparatorie.

Cioffo a pag. 26

## Sant'Arpino

Cittadinanza onoraria  
all'artista Lello Esposito

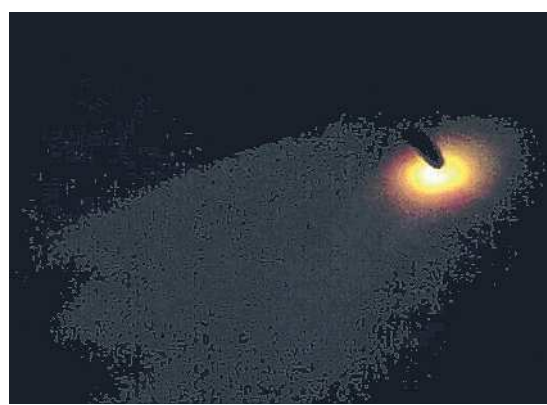
Sara Boni a pag. 28

## Le escursioni notturne

## La magia dei cammini tracciati dalla scia luminosa delle lucciole

## Emanuele Tirelli

Il lampeggio delle lucciole è uno strumento di comunicazione ma anche uno degli elementi di grande fascino di queste sere. Occorre allontanarsi dai centri urbani, ma per farlo ci sono numerosi appuntamenti organizzati naturalmente di sera. C'è quindi l'itinerario messo a punto dalla guida Salvatore Donatiello per oggi (dalle 19 alle 21:30) sui colli Tifatini per «aspettare la danza delle lucciole». Carlo Amendola ha previsto



La meraviglia delle notti illuminate dalle lucciole

invece due serate a Falciano del Massico: una per domani, l'altra per sabato, ma entrambe dalle 20:15 alle 22:30. Si tratta di una passeggiata facile, definita come "turistica" e della lunghezza di sette chilometri da percorrere in tre ore (pause incluse). Approfitando del periodo dell'anno, la guida escursionistica dice che «è facilissimo vedere nuvole di luce nell'oscurità più totale, perché questi insetti rifuggono la luce, sia naturale che artificiale». Sempre sabato (dalle 20) c'è anche un'altra passeggiata. Questa vol-

ta il punto di riferimento è Castel Morrone, dove Annalisa Galloni ha pianificato un appuntamento adatto ad adulti e bambini. Due chilometri da percorrere in due ore su un sentiero adatto a tutti in quello che l'organizzatrice definisce come uno «spettacolo naturale davvero unico e magico, che sa incantare adulti e bambini. Anche quest'anno andremo ad ammirarlo insieme, con una passeggiata facile che inizierà con un tramonto, per poi terminare con la danza delle lucciole».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## MONDRAGONE

Pierluigi Benvenuti

Una lite tra fratelli, un diverbio per futili motivi, si è conclusa con un fratricidio. La tragedia è accaduta nella tardissima serata di martedì in località Pineta Prisconte, alla periferia sud di Mondragone, in un'area di sosta lungo la Domiziana ed all'ingresso del complesso residenziale. La vittima è Luigi Cennami, un autotrasportatore di cinquant'anni, sposato con tre figli. L'omicida è il fratello maggiore, Antonio Cennami, 54 anni, custode in un parco acquatico della zona. Dopo una notte in fuga, è stato fermato dai carabinieri del reparto territoriale di Mondragone nella tarda mattinata di ieri. Già poche ore dopo è stato sentito in caserma, dal pm della Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere Daniela Pannone, che coordina l'indagine. Le accuse nei suoi confronti sono di omicidio volontario, detenzione e porto abusivo di armi da fuoco. Il movente potrebbe essere di natura passionale. Ma

**SCONTI VERBALI  
E DISSIDI DA GIORNI  
PER I CARABINIERI  
DECISIVE LE IMMAGINI  
DELLE TELECAMERE  
DI VIDEOSORVEGLIANZA**



IL DRAMMA La zona a Pineta Prisconte dove è avvenuto il tragico "chiarimento" tra fratelli; a lato la vittima Luigi Cennami



# Spara e uccide il fratello dopo violento litigio poi la fuga e l'arresto

►La vittima, 50 anni, colpita al volto ►Finito in tragedia il "chiarimento" tra i due Indagini, seguita anche la pista passionale

gli investigatori stanno ascoltando i familiari dei due fratelli. Una famiglia tranquilla, due onesti lavoratori senza precedenti penali e senza legami con i sodalizi criminali della zona. Le responsabilità di Antonio Cennami sono apparse però evidenti fin dalle prime ore successive al ritrovamento del cadavere del fratello. I militari dell'Arma, guidati dal tenente colonnello Antonio Bandelli, sono arrivati quasi subito alla sua identificazione ed alla ricostruzione di quanto accaduto grazie all'esame delle telecamere di videosorveglianza degli esercizi commerciali presenti nella zona dove è stato commesso il delitto.

Stando a quanto finora accertato, i due fratelli si erano dati appuntamento in quell'area isolata forse per un chiarimento dopo una discussione. Le immagini mostrano il presunto fratricida arrivare a bordo della sua autovettura, una Fiat Cinquecento, e il fratello Luigi invece giungere in sella a uno scooter, risultato poi essere di proprietà del figlio. I due parlano tra di loro e dopo pochi minuti si sente chiaramente il rumore di un colpo di pistola mentre sembra che i frame non mostrerebbero chiaramente la dinamica che ha preceduto lo sparo. Luigi Cennami è stato raggiunto

da un solo colpo di pistola, esploso da distanza ravvicinata, che lo ha raggiunto al volto. Appena colpito, si è accasciato al suolo, cadendo con la faccia in avanti. Anche lui comunque era armato, aveva in mano un machete. Dopo aver esploso il colpo di pistola contro il fratello, Antonio si è dato alla fuga a bordo della sua autovettura. I carabinieri hanno sentito a lungo i familiari, ricostruendo il quadro in cui è maturato l'appuntamento sfociato poi in tragedia. Sembra che da qualche giorno tra i due ci fossero dei dissidi e delle discussioni, litigi accompagnati da minacce reciproche e

che si sono protratti per tutto il pomeriggio dell'altro giorno senza arrivare ad una composizione. Già nel corso dell'altra notte è stato firmato il provvedimento di fermo nei confronti di Antonio Cennami e avviate le ricerche. I carabinieri hanno sempre avuto la certezza che non si fos-

## Non accetta stop rapporto e minaccia di darle fuoco



L'INTERVENTO I carabinieri

## IL FERMO

I carabinieri della Stazione di Pietramelara hanno arrestato, con l'accusa di atti persecutori, un 36enne del posto. L'uomo, che non ha mai accettato la fine del rapporto con la compagna, di poco più giovane di lui, durato quindici anni, si è presentato presso l'abitazione di quest'ultima minacciando di bruciare la porta d'ingresso se non avesse aperto. Una volta all'interno ha iniziato a inveire contro la compagna, ritenendo si stesse frequentando con un altro uomo, minacciando di dare fuoco a lei e all'eventuale compagno nel caso li avesse visti assieme.

A richiedere l'intervento dei carabinieri è stata proprio la vittima. Quando i militari dell'Arma sono giunti presso l'abitazione la lite era ancora in corso. L'uomo ha continuato a minacciare la donna anche in presenza dei carabinieri che così lo hanno arrestato. Presso gli uffici della stazione la vittima ha riferito di altri pregressi episodi di aggressioni mai denunciati. L'arrestato è stato portato nel carcere di Santa Maria Capua Vetere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

se allontanato da Mondragone, anche attraverso l'esame delle immagini delle telecamere del sistema di videosorveglianza comunale dalle quali si è visto che nessuna vettura con la targa ricercata fosse uscita dal territorio.

Le ricerche si sono protratte per ore durante le quali si è anche temuto che il 54enne, già provato per la morte della moglie avvenuta una quindicina di giorni fa, potesse aver compiuto un gesto estremo. Progressivamente, i carabinieri però hanno stretto il cerchio attorno all'uomo e nella tarda mattinata lo hanno rintracciato mentre era fermo con la sua autovettura in via Ticino, a ridosso della sua abitazione. Si è lasciato arrestare senza opporre resistenza ed è apparso confuso e disorientato e presentava una ferita alla mano, forse inferta dal machete di cui era armato il fratello. Ai militari ha detto di aver vagato senza una meta, che stava riflettendo sull'accaduto e su cosa dovesse fare ed era sua intenzione recarsi in caserma per costituirsi. Ha aggiunto di essersi sbarazzato della pistola con cui ha commesso il delitto gettandola nei terreni ai margini della carreggiata della Domiziana. I carabinieri la stanno ancora cercando. La salma di Luigi Cennami è stata trasferita all'istituto di medicina legale dove già oggi dovrebbe essere eseguito l'esame autoptico. La notizia del fratricidio ha scossa la comunità. Numerose sui social le reazioni di sconcerto e di rabbia per l'accaduto ed i messaggi di vicinanza alla madre, alla moglie ed ai figli della vittima. «Massima solidarietà alle famiglie coinvolte. Sono episodi bruttissimi che non dovrebbero mai accadere in una comunità e tantomeno in una famiglia. Confidiamo nell'autorità giudiziaria», ha detto il sindaco Francesco Lavanga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SCONCERTO IN PAESE  
E TANTI MESSAGGI  
SUI SOCIAL  
IL SINDACO LAVANGA:  
«SOLIDARIETÀ  
ALLE FAMIGLIE»**

giornamente per negare un ritorno della camorra sul nostro territorio».

Le indagini sono nelle mani dei carabinieri della Compagnia di Casal di Principe guidata dal capitano Marco Busetto e coordinate dal pm Monica Belluccio della Dda di Napoli. Il timore è che si possa sparare ancora anche in altri paesi: in ballo c'è oramai il controllo della droga e delle estorsioni e a contendersi lo spazio ci sarebbero due gruppi. Uno dei quali è collegato alla vecchia famiglia dei bidognettiani con appoggi nella criminalità giuglianese. Uno degli autori dei raid sarebbe già noto ai carabinieri per essere stato arrestato due volte nell'arco di tre anni. Il capo gestirebbe oltre al mercato delle sostanze stupefacenti anche un giro di prostituzione con donne albanesi e romene. Hanno armi e droga e scommettono sui cavalli da corsa. In un video si vedono incoronare un cavallo coperto da un manto rosso. Opposto a questo, ci sarebbero alcuni figli di vecchi capi clan che si sarebbero ricompattati per tentare di occupare un posto nel tragico olimpo criminale. Fra questi potrebbe esserci Libero Emanuele Schiavone tornato a Casal di Principe ad aprile, dopo aver trascorso 12 anni in carcere. Il fratello Ivanhoe per il momento ha deciso di lasciare il paese trasferendosi altrove.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Una fiaccolata contro il rischio faida sfida di sindaci e preti dopo le sparatorie

## CASAPESENNA

Tina Cioffo

È bastato un veloce passaparola e ieri pomeriggio nella convegni del Tempio Mia Madonna mia salvezza a Casapesenna, si sono ritrovati sindaci, preti, rappresentanti delle associazioni di volontariato e dei sindacati. Tutti con l'obiettivo di organizzare una risposta ai tre raid che in soli quattro giorni sono avvenuti tra Casal di Principe e San Cipriano D'Aversa. Un consesso spontaneo e nutrito che ha deciso di autoconvocarsi e di invitare tutti a partecipare alla fiaccolata contro la camorra che si terrà lunedì sera per le vie dei due paesi interessati. Si partirà da piazza Petrillo a Casapesenna e si chiuderà a piazza Mercato a Casal di Principe dove, nella notte tra venerdì e sabato scorso, un giovane a bordo di un'auto scura, forse una Peugeot, ha sparato colpi di mitraglietta gridando «qui la comandiamo noi». Nella stessa notte altri colpi furono esplosi in via Bologna contro il cancello della casa abitata da Libero Emanuele Schiavone, figlio di Francesco "Sando-kan" diventato collaboratore di giustizia a marzo.

Lunedì notte, il terzo raid in via Ovidio a San Cipriano d'Aversa con colpi di pistola calibro 7,65 diretti contro l'abitazione di Oreste Recchia alias "Recchia e lepre". In alcuni frame registrati da due diverse telecamere, si vede una persona con un berretto e una sciarpa impugnare l'arma, sparare e poi uscire dal vicolo dove lo attendeva il complice pronto alla fuga, anche in questo pare a bordo di una Peugeot. Poco prima era passata una vettura della Guardia di Finanza e è stato solo un caso che le due auto non si siano incrociate.

La fiaccolata di lunedì passerà proprio qui, ridisegnando con i passi del riscatto il percorso che le nuove leve hanno sporcato con la violenza. «Dovremo essere in tanti, la mobilitazione deve essere generale perché dobbiamo dare immediatamente il segnale



L'INCONTRO Ieri la riunione dopo i raid

che non c'è spazio di penetrazione», ha detto il sindaco uscente di Casal di Principe, Renato Natale. «Chi pensa che ci gireremo dall'altra parte, facendo finta di non vedere e sentire, ha sbagliato tutte le valutazioni. Ci vediamo e sentiamo e lo dimostreremo con la reazione cittadina», ha rincarato Vincenzo Noviello, sindaco di San Cipriano D'Aversa. «E allora c'è solo da scegliere quale nome vogliamo dare all'iniziativa e il dettaglio organizzativo», hanno immediatamente accolto l'invito

i presenti. Il volantinnaggio per attivare un'informazione a tappeto, comincerà oggi. I sacerdoti si sono detti pronti a ribadire l'invito a essere presenti, in tutte le celebrazioni religiose tentando di raggiungere il più alto numero di persone. Ognuno si è impegnato a contribuire. A chiedere di prendere una posizione anche alcuni imprenditori casalesi che ieri mattina hanno fatto pervenire al sindaco Natale una lettera con un messaggio preciso. «Per dare

tutta la disponibilità a partecipare a qualsiasi iniziativa o manifestazione popolare ed evitare - scrivono - che vengano penalizzate le nostre attività per un ritorno negativo d'immagine della città, per la pericolosità e la preoccupazione per i nostri figli e mag-

**LUNEDÌ PARTENZA  
DA PIAZZA PETRILLO  
CON ARRIVO  
A CASAL DI PRINCIPE  
E PASSAGGIO  
A SAN CIPRIANO**